

Da Tunisi a Roma una preziosa collezione di reperti dell'epoca numida svela i segreti del passato

Nel cuore della Tunisia, nel governatorato di Siliana, il sito archeologico di Zama continua a svelare i suoi segreti, rivelando un passato ricco e complesso che abbraccia le epoche numida, punica e romana. Recentemente, al Museo nazionale del Bardo di Tunisi, i ricercatori dell'Istituto nazionale del patrimonio (Inp) hanno presentato una collezione di 30 reperti, frutto degli scavi condotti dal 1996 in collaborazione con università italiane.

Questi manufatti, risalenti all'era post-cristiana, offrono una nuova prospettiva sulla vita religiosa, culturale e sociale dell'antica Zama e arriveranno presto al Colosseo di Roma per essere esposti ad un pubblico internazionale e promuovere la Tunisia come destinazione unica per il turismo culturale.

Un Passato Multiculturale

Zama, teatro della famosa battaglia tra Romani e Cartaginesi nel 202 a.C., è sempre stata un crocevia di civiltà. I reperti scoperti, tra cui sculture e strumenti rituali, testimoniano il pluralismo religioso e culturale della città. La scoperta di templi dedicati a divinità pre-cristiane conferma Zama come un importante centro di culto nell'antichità.



